

Pelle di luna

di Gabriella Pavesi

Poco sole. Peeling schiarenti. E tanta vitamina C. Per un viso senza macchia

La nuova seduzione? Il viso radioso e la carnagione uniforme che fanno sembrare una donna più giovane. A dispetto dell'età. È il risultato di uno studio condotto dal dipartimento di Psicologia del Massachusetts General Hospital di Boston su un campione di duecentocinquanta uomini. Mentre infatti le rughe preoccupano meno la popolazione femminile, una pelle senza macchie è la nuova aspirazione per il 68% delle donne. E per le case cosmetiche, che puntano sempre più spesso su principi attivi in grado di ripristinare l'omogeneità cromatica. Tra i maggiori imputati ci sono ancora i raggi Uv che, a vari livelli, creano parecchi danni tra cui l'iperpigmentazione. Lo sanno bene cinesi e giapponesi, per le quali il culto di una carnagione senza ombre ha tradizioni millenarie: loro, da tempo, hanno rinunciato al sole. Una consuetudine portata all'estremo quest'estate. Sulle affollatissime spiagge cinesi furoreggiava il *face-kini*, una sorta di chador antisol-

leone, a difesa della loro carnagione. Ma anche le donne europee, sull'esempio delle asiatiche, si sono abituate a utilizzare prodotti schiarenti tutto l'anno per omogeneizzare il colore. Ma soprattutto a proteggere il viso in città: l'abbinamento sole-inquinamento e gli stress ambientali rendono la pelle più sensibile. Con il risultato che, per reazione, aumenta la produzione di melanina.

PROGRAMMA ANTI-SPOT

Un'esposizione sconsiderata, pure a fine stagione, presenta il conto con macchie e perdita di luminosità. La colpa è di invecchiamento cutaneo, squilibri ormonali, pillola anticoncezionale, farmaci, ceretta, cicatrici... E il primo passo per ritrovare una pelle omogenea consiste nel cambiare abitudini alimentari. «Esistono cibi che migliorano la distribuzione della melanina come frutta e verdura di colore giallo e rosso», sostiene Antonino Di Pietro, direttore del servizio di Dermatologia plastica dell'ospedale di Inzago Milano. «Pomodori, peperoni, carote e ananas contengono betacarotene, una sostanza che promuove un colo-

FARE "PIAZZA PULITA". CON I COSMETICI CHE PIACCONO AL DERMATOLOGO



1. Prima della crema abituale, il siero **Kéraskin Esthetics Blanc Morphose** (€ 136, in istituto) rafforza le difese della pelle e la illumina (actyl-C). 2. Combatte i principali segni dell'invecchiamento, macchie comprese: crema giorno-notte **Roc Multi Correxion anti-age 5 in 1** (€ 40, in farmacia). 3. Acido cogico ed emblica per **SkinCeuticals Pigment Regulator** (€ 90, in farmacia), un trattamento che controlla l'eccesso e la distribuzione di melanina. 4. Protezione Uva\Uvb per la lozione **Cli-**

nique Even Better Spf 20 (€ 59). 5. In 8 settimane il siero **Kiehl's Clearly Corrective Dark Spot** (€ 45) riduce le discromie e dona luce al viso. 6. Per pelli sensibili la crema **Bionike Defence Hydra5 Radiance Natural** (€ 26, in farmacia): protegge la pelle dalle aggressioni esterne. 7. Azione depigmentante (vitamina C, peptidi) per il concentrato in gocce **Rilastil Protechnique** (€ 35). 8. Corregge le macchie e ne previene la ricomparsa (DMR Bright): **Vichy Idéalia Pro** (€ 35,50, in farmacia).

rito più omogeneo. Mentre mandarini e arance, ricchi di vitamina C, ne regolarizzano la produzione». Senza dimenticare di utilizzare sempre un detergente non aggressivo, «da abbinare a trattamenti a base di fosfolipidi estratti dalla soia, che favoriscono un più veloce assorbimento della macchia. Oppure a scrub su misura, che aiutano a eliminare gli accumuli superficiali di melanina», suggerisce Di Pietro. Anche la viniferina, un principio attivo contenuto nell'uva, contribuisce alla luminosità dell'incarnato. Da provare come peeling dolce.

PER CHI VA DI FRETTA

Chi desidera risultati più rapidi, o vuole trattare macchie più profonde, può ricorrere a trattamenti dermatologici. Una risposta naturale ai segni del photoaging, indicata per viso, décolleté, mani, è la iontoforesi. «Grazie all'utilizzo di una corrente elettrica a bassa intensità, permette di far penetrare in profondità concentrazioni

elevate di vitamine e antiossidanti», spiega Patrizia Gilardino, specializzata in Chirurgia plastica ricostruttiva a Milano (www.gilardinochirurgiaestetica.eu). Ad agire in due o tre sedute sono invece i peeling estetici, cocktail di sostanze schiarenti o esfolianti. Di solito a base di acido glicolico o tricloracetico a bassa concentrazione, funzionano in caso di cloasma su fronte, zigomi, labbro superiore. Lentigo solari o senili, chiazze di grandezza variabile e di colore bruno che compaiono anche in giovane età, si eliminano con il laser Q-Switched: «Più sicuro perché non danneggia i tessuti circostanti», spiega Ivano Lupino, responsabile del dipartimento laser dell'Isplad. Se le macchie sono poco profonde si possono eliminare in tre sedute con la Luce Pulsata, che in più stimola il collagene e il ricambio cellulare. La crioterapia invece è consigliata in caso di cheratosi: quei piccoli rilievi scuri e irregolari provocati dall'eccessiva esposizione. E sempre più diffusi anche sulla pelle maschile.